LICEO STATALE "FILIPPO BUONARROTI"
Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico EsaBac

L.go Concetto Marchesi - PISA - tel. 050970093-050570339
e mail: pips04000g@istruzione.it - pec: pips04000g@pec.istruzione.it
www.liceofilippobuonarroti.edu.it – CF 80007050505

LICEO "F. BUONARROTI" - PISA
Prot. 0003496 del 03/04/2025
II-10 (Uscita)

IPOTESI DI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2024-27

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 3 aprile 2025, alle ore 13, nell'ufficio del Dirigente scolastico, viene proposta l'Ipotesi di accordo riguardo il Contratto Collettivo Integrativo del Liceo "Filippo Buonarroti" di Pisa per il triennio 2024-2027. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof. Alessandro Salerni _____

PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Giovanni Bruno _____

Prof.ssa Anna Maria Gramegna _____

Prof.ssa Mariangela Priarolo _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO TRIENNIO 2024-2027

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per il triennio 2024-2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e permangono fino alla stipula del nuovo contratto.
4. Il presente contratto può essere disdetto, con preavviso di almeno tre mesi di anticipo, ad iniziativa di una delle parti.
5. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al comma 2.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
    a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
    b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali, di cui al comma 7; in ogni caso, le riunioni sono convocate su richiesta di una delle parti con almeno sei giorni di anticipo, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Il Dirigente scolastico provvede alla convocazione con atto scritto che deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. In situazioni di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti. Alle convocazioni deve essere allegato tutto il materiale che consenta un'ampia informazione preliminare circa il da trattarsi.
6. Gli incontri avvengono, di norma, al di fuori dell'orario di lavoro; ove ciò non fosse possibile, sarà comunque garantito ai componenti la RSU l'espletamento del loro mandato, attivando procedure e modalità idonee a tal fine, senza che ciò comporti limitazioni nella fruizione dei diritti e delle prerogative delle rappresentanze sindacali stesse.
7. Il calendario di massima prevede:
    - un incontro di informazione su determinazione dell'organico di fatto, costituzione delle classi, ripartizione delle risorse finanziarie dell'anno precedente entro il 30 settembre;
    - un incontro di informazione su proposta formazione classi e organico, con eventuale coda contrattuale, dopo il termine delle iscrizioni (febbraio-marzo);
    - un incontro di informazione su formazione classi e determinazione organico, dopo la comunicazione delle classi autorizzate e dell'organico di diritto (giugno).

Sulle materie oggetto di confronto, gli incontri vengono calendarizzati a seguito dell'informazione sulle misure da adottare, su richiesta di una delle parti.

La contrattazione annuale sui criteri di ripartizione delle risorse finanziarie ha inizio nel mese di settembre, a seguito della comunicazione sulle risorse disponibili per l'anno scolastico, e si conclude di norma entro il 30 novembre.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
    a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
    b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
    c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. *b1*);
    d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
    e) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   a) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. *c1*);
   b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. *c2*);
   c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
   d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
   e) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. *c5*);
   f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscitaper il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. *c6*);
   g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispettodegli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. *c7*);
   h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diversoda quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. *c8*);
   i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. *c9*);
   j) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. *c10*);
   k) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. *c11*);

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 9 lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 9 lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 9 lett. b3);
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 9 lett. b4);
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. *b5*);
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. *b6*).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività e diritti sindacali

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio albo sindacale di cui sono responsabili come da successivo comma 3.
2. Pubblicazioni, testi e comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro non abbisognano di alcun visto preventivo da parte del Dirigente scolastico.
3. Ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.
4. La RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie possono richiedere, per le loro riunioni, l'utilizzazione dei locali della scuola.
5. Il Dirigente scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno, e garantisce alla RSU l'uso di un computer dedicato e dell'accesso alla rete Internet della scuola, nonché di un armadio per riporre il materiale necessario all'attività sindacale.

Art. 9 - Diritto di informazione e di accesso agli atti

1. Tutti gli atti della scuola di competenza della RSU sono pubblicati sul sito istituzionale, negli spazi dedicati.
2. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione e di confronto. L'accesso deve avvenire di norma entro 48 ore dalla richiesta.
3. In caso di argomenti urgenti le comunicazioni della RSU vengono, a richiesta, pubblicate sul sito istituzionale.
4. I componenti la RSU hanno diritto, fatto salvo lo svolgimento delle attività scolastiche, all'uso di telefono, fotocopiatrice, accesso Internet, e di quant'altro sia necessario all'espletamento del loro mandato.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. La comunicazione deve essere pubblicata, nello stesso giorno in cui è pervenuta, sul sito istituzionale. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni, ed è irrevocabile, a meno che la revoca non sia comunicata con due giorni di anticipo rispetto alla data dell'assemblea stessa. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del ricevimento al pubblico, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. A tal fine, esclusivamente in caso di partecipazione all'assemblea di tutti i collaboratori scolastici e di tutti gli assistenti amministrativi, il Dsga effettuerà la scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo sorteggio.
7. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.
8. In caso di partecipazione ad un'assemblea territoriale, il dipendente ha diritto, a richiesta, a fruire delle ore di permesso anche con unità frazionate non inferiori a 30'.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I componenti la RSU hanno titolo ad usufruire dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato.
3. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri o orari, sono equiparati, a tutti gli effetti, al servizio di lavoro prestato, e possono essere calcolati per periodi anche frazionati.
4. Della fruizione del permesso sindacale va dato preavviso al Dirigente scolastico entro cinque giorni, salvo casi di particolare urgenza.
5. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU spetta solo all'O.S. di appartenenza.
6. I componenti della RSU hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali, congressi e convegni di natura sindacale, in misura non inferiore a otto giorni l'anno, cumulabili anche trimestralmente; per garantire la funzionalità dell'attività lavorativa, la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum e diritto di sciopero (L.146/1990)

1. Prima della stipula del Contratto integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.
3. Ai sensi del CCNL scuola vigente, i contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
4. In base alla normativa vigente si conviene che, in caso di sciopero del personale ATA, il servizio deve essere garantito in presenza delle particolari e specifiche condizioni sottoelencate:
    - svolgimento degli scrutini: 2 Assistenti amministrativi e 2 Collaboratori scolastici
    - svolgimento di esami: 2 Assistenti amministrativi, 1 Assistente tecnico, 2 Collaboratori scolastici
    - predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: 1 Assistente amministrativo e 1 Collaboratore scolastico.
    - apertura e chiusura della scuola: un collaboratore scolastico a rotazione.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
    - per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, disponibilità espressa, graduatoria interna. Nel caso dei docenti, l'incarico può essere attribuito a seguito di delibera del Collegio dei docenti.
    - per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario previsto.
2. Per gli incarichi compensati con il FIS, la determinazione dei compensi è oggetto di contrattazione di Istituto. Per gli incarichi relativi ai progetti di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, ai progetti nazionali ed europei, la determinazione dei compensi deve essere approvata con delibera dal Collegio dei docenti.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
   a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
   b. reparto ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
   c. disponibilità espressa dal personale
   d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può attribuire, inoltre, incarichi aggiuntivi, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le attività aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le trentasei ore e comunque non superiore alle quarantadue ore per non più di tre settimane continuative. Tale organizzazione del lavoro può effettuarsi, di norma, solo previa disponibilità del personale interessato.
6. Qualora la prestazione di lavoro giornaliera superi le sei ore continuative il personale può usufruire, a richiesta, di una pausa di trenta minuti. Tale pausa non necessita di richiesta qualora l'orario continuativo di lavoro giornaliero superi le sette ore e dodici minuti.
7. Le ore eccedenti all'orario di servizio possono essere effettuate solo per motivate esigenze di servizio su proposta del Dsga, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico; saranno effettuate automaticamente in caso di riunioni o altre attività inerenti al POF. Le ore eccedenti l'orario di servizio sono remunerate in proporzione agli aventi diritto fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria; in alternativa, possono essere cumulate e compensate con giornate di recupero fino a un massimo di 48 ore, compatibilmente con le esigenze di servizio, da usufruire di norma nei periodi di sospensione delle lezioni e nelle giornate prefestive.
8. Gli AA che svolgono in orario pomeridiano attività aggiuntive, preventivamente autorizzate, hanno diritto al recupero delle ore così accumulate, preferibilmente nella giornata del sabato. Il rientro deve essere effettuato nel pomeriggio di apertura della segreteria didattica. Del recupero si potrà usufruire entro due mesi dalla maturazione delle ore.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero orario scolastico e tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio; l'orario normale deve assicurare la copertura di tutte le attività didattiche previste dal PTOF e di tutte le riunioni degli OO.CC;
2. Per garantire il miglioramento dell'efficienza e della produttività del servizio è possibile articolare il monte ore settimanale sulla base del criterio della turnazione. Un turno lavorativo considerato "disagiato" può consentire l'accesso al fondo per l'intensificazione.
3. La turnazione dovrà coinvolgere tutto il personale di ogni singolo profilo, fatti salvi i diritti delle categorie protette.
4. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
5. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Permessi retribuiti

1. I permessi per il personale a tempo indeterminato sono regolati dagli articoli 15 e 16 del CCNL 2006-2009, con le modifiche introdotte dagli articoli 67, 68, 69 del CCNL 2019-21 riguardanti il personale ATA.
2. In riferimento al comma 1 del suddetto art. 15, si precisa che i tre giorni di permesso per lutto devono essere di norma fruiti entro sei mesi dall'evento cui si riferiscono.
3. I permessi brevi orari (art.16) sono richiesti con almeno tre giorni di anticipo, salvo casi di comprovata urgenza o necessità, e devono essere recuperati entro due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso. Il Dirigente scolastico chiederà il recupero delle ore non lavorate con almeno 48 ore di anticipo o, comunque, almeno la mattina del giorno precedente, escludendo di norma il giorno libero.
4. Il personale ATA può fruire di 18 ore di permessi per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione (art. 67), e di 18 ore di permessi per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici (art. 69), da giustificare mediante attestazione, anche in ordine all'orario, redatta dal medico o dalla struttura che hanno svolto la prestazione. I permessi vengono richiesti con almeno tre giorni di anticipo, salvo casi di comprovata urgenza o necessità.
5. Il personale ATA ha diritto, ove ne ricorrano le condizioni, a fruire dei tre giorni di permesso di cui alla legge n.104/1992, che possono essere utilizzati anche ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili (Art.68).
6. Al fine di garantire la funzionalità del servizio e la migliore organizzazione dell'attività amministrativa, il dipendente, che fruisce dei permessi di cui al comma 5, predispone, di norma, una programmazione mensile dei giorni in cui intende assentarsi, da comunicare all'ufficio personale all'inizio di ogni mese. In caso di necessità ed urgenza, la relativa comunicazione può essere presentata nelle 24 ore precedenti la fruizione dello stesso e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente utilizza il permesso.

Art. 17 bis – Congedi parentali

1. I congedi parentali possono essere fruiti anche a ore. In questo caso, le note INPS prevedono che la fruizione su base oraria sia consentita in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadrisettimanale o mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio il congedo parentale.
   L'orario medio giornaliero è perciò fissato a tre ore, determinato come media tra un'ora minima di lezione frontale al giorno e le cinque ore massime che ogni docente potrà avere in una sola giornata. Per quanto concerne il calcolo, si computerà 1/3 nel caso di 1 ora fruita, 2/3 nel caso di due ore di fruizione. Quando la somma delle ore fruite a titolo di congedo parentale orario è pari al monte ore equivalente alla giornata lavorativa, stabilito da questo contratto a tre ore, si considera fruita un'intera giornata di congedo parentale.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18; con la stessa tempistica le comunicazioni possono essere inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. È fatta salva, in caso di urgenza indifferibile, la possibilità per la scuola di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati, attraverso gli stessi strumenti di cui al comma 1.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati dall'offerta di specifico aggiornamento o formazione del personale interessato.
2. Tale aggiornamento/formazione va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
   a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, erogato dal Ministero dell'Istruzione;
   b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal Ministero;
   c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro;
   e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Risorse finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico in corso sono determinate come indicato nell'allegata Tabella A.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. A tal fine è assegnato l'80% sia del FIS sia del fondo per la valorizzazione alle attività del personale docente e il restante 20% alle attività del personale ATA a cui vanno aggiunte le economie degli anni precedenti (vedi Tabella A).
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, in base alla delibera del Collegio dei docenti, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, e al Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate (vedi Tabella B):
   a. collaboratori del Dirigente scolastico (CCNL 2006-09, art.88 c.2f);
   b. supporto alle attività organizzative (CCNL 2006-09, art.88 c.2k);

c. supporto alla didattica (CCNL 2006-09, art.88 c.2k);
d. flessibilità didattica organizzativa e maggior impegno didattico (Art.88.2a)
e. attività aggiuntive d'insegnamento (CCNL 2006-09, art.88 c.2b);
f. attività di insegnamento per i corsi di recupero (CCNL 2006-09, art.88 c.2c),

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA (vedi Tabella C):
   a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
   b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione, didattica e personale;
   c. gestione dei dati presenti sul sito Internet dell'Istituto;
   d. gestione attività progettuali;
   e. supporto ai servizi generali;
   f. supporto ai servizi informatici;
   g. assistenza e sicurezza;
   h. servizi esterni;
   i. attività straordinaria di pulizia;
   j. prestazioni aggiuntive eccedenti l'orario di servizio;

3. Tutti gli incarichi vengono remunerati su base forfetaria, tranne dove espressamente indicato. In quest'ultimo caso, viene esplicitato il numero massimo di ore che possono essere retribuite.

Art. 25 - Collaboratori del Dirigente scolastico

1. La misura della retribuzione degli incarichi di collaboratore del Dirigente scolastico, nominati dal DS stesso, è determinata in sede di contrattazione integrativa.

Art. 26 - Incarichi aggiuntivi del personale docente

1. I compensi per le altre tipologie di incarichi di supporto all'organizzazione e alla didattica come definite dalla delibera del Collegio dei docenti di cui all'articolo 24, sono da quantificare all'atto della sottoscrizione del presente contratto e da comunicare in forma scritta all'interessato, specificando:
   a. il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
   b. il compenso forfetario o, se espressamente indicato, il compenso orario, col numero massimo delle ore che possono essere retribuite;
   c. le modalità di certificazione dell'attività;
2. Il compenso sarà decurtato proporzionalmente in caso di assenze superiori a 15 giorni.

Art. 27 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 30 c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2019-21:
   - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 70 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 700 euro.

Art. 28 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 231 del 15 novembre 2024

OMESSO

Art. 29 – Incarichi del personale ATA

1. Gli incarichi aggiuntivi consistono in compiti che si aggiungono a quelli previsti dal profilo di appartenenza. Gli incarichi aggiuntivi assegnati potranno essere svolti sia in orario di servizio sia al di fuori di esso; in questo caso, l'orario eccedente non potrà essere ulteriormente remunerato.
2. Gli incarichi aggiuntivi rivolti al personale ATA sono assegnati, previa richiesta di disponibilità, in base ai seguenti criteri:
   - possesso di specifiche competenze;
   - pregresse esperienze nelle mansioni da svolgere;
   - graduatoria interna.
3. Il compenso sarà decurtato in caso di assenze superiori a 15 giorni. Tale somma servirà a compensare chi durante l'assenza ha svolto l'incarico.

Art. 30 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Gli incarichi specifici vengono attribuiti per quei compiti che, nell'ambito del profilo di appartenenza, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, di un maggior rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, come risulta dal piano delle attività.
2. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, del CCNL del comparto scuola 2019-21 da attivare nell'istituzione scolastica, previo confronto sui criteri di individuazione del personale.
3. Le risorse disponibili per l'anno scolastico in corso sono destinate a compensare gli incarichi e le figure professionali specificate nella Tabella C allegata.
4. Gli incarichi specifici assegnati potranno essere svolti sia in orario di servizio sia al di fuori di esso; in questo caso, l'orario eccedente non potrà essere ulteriormente remunerato. Il compenso sarà decurtato in caso di assenze superiori a 15 giorni. Tale somma servirà a compensare chi durante l'assenza ha svolto l'incarico.

Art. 31 - Lavoro intensivo

1. Per lavoro intensivo si intende un maggiore carico di lavoro nell'ambito del proprio orario di servizio, in alternativa al riconoscimento del lavoro straordinario.
2. Riguardo agli assistenti amministrativi, per i quali non è possibile procedere a sostituzione con personale a tempo determinato per assenze inferiori a 30 giorni, si riconosce 1 ora di intensificazione per ogni giorno di assenza del collega.
3. Per i collaboratori scolastici, è previsto un compenso forfetario per la sostituzione dei colleghi assenti, per le assenze inferiori a sette giorni.
4. Il lavoro intensivo è pagato con il FIS e non può essere recuperato.

Art. 32 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 33 - Termini e modalità di pagamento

1. I compensi a carico del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività, salvo non disponibilità di cassa. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà quanto richiesto con le modalità previste dalla lettera di incarico entro la scadenza improrogabilmente stabilita dall'ufficio.
2. Decorsi trenta giorni dal termine indicato per la liquidazione dei compensi la RSU si riserva di attivare le procedure ritenute più idonee per la tutela degli interessi dei lavoratori;

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Per l'anno scolastico in corso il RLS d'Istituto è il prof. Giovanni Bruno.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente a tutti i locali della scuola per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale scolastico e sono appositamente formati attraverso specifici corsi, ai sensi degli articoli 18, 20, 43 del D. Lgs. 81/2008.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2024-2027

INDICE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata
Art. 2 – Interpretazione autentica

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI
Art. 3 – Obiettivi e strumenti delle relazioni sindacali
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente
Art. 5 – Informazione
Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa
Art. 7 – Confronto
CAPO II - DIRITTI SINDACALI
Art. 8 – Attività e diritti sindacali
Art. 9 – Diritto di informazione e accesso agli atti
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti
Art. 12 – Referendum e diritto di sciopero

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA
Art. 13 – Ore eccedenti del personale docente
Art. 14 – Collaborazioni plurime
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità in entrata e in uscita del personale ATA
Art. 17 – Permessi retribuiti
Art. 17bis – Congedi parentali
Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I - NORME GENERALI
Art. 20 – Risorse
Art. 21 – Risorse finalizzate/Tabella A
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO
Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio
Art. 23 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica
Art. 24 - Stanziamenti
Art. 25 – Collaboratori del Dirigente scolastico
Art. 26 - Incarichi aggiuntivi del personale docente
Art. 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Art. 28 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 231 del 15 novembre 2024 **(OMESSO)**
Art. 29 - Incarichi aggiuntivi – personale ATA
Art. 30 - Incarichi specifici - personale ATA
Art. 31 - Lavoro intensivo
Art. 32 – Conferimento degli incarichi
Art. 33 – Termini e modalità di pagamento

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Art. 35 – Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI
Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

ALLEGATI
1. TABELLA A Risorse contrattazione a.s. 2024-25
2. TABELLA B Attività aggiuntive retribuite con MOF del personale docente per l'a.s. 2024-25
3. TABELLA C Attività aggiuntive retribuite con MOF del personale ATA per l'a.s. 2024-25

TABELLA A	
RISORSE CONTRATTAZIONE 2024-25	
1. MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
TOTALE MOF PER CONTRATTAZIONE	LORDO DIPENDENTE
FIS (art. 88, C.C.N.L. 29/11/2007) Comprensiva di I.D.	62.913,88 €
F.S. (art. 33, C.C.N.L. 29/11/2007)	3.932,11 €
I.S. ATA (art. 62, C.C.N.L. 29/11/2007)	3.850,20 €
ORE ECCEDENTI DOCENTI	3.038,85 €
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	3.845,06 €
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	13.546,55 €
AREE A RISCHIO	- €
SUBTOTALE	91.126,65 €
ECONOMIE FIS DOCENTI	3.980,62 €
ECONOMIE FIS ata	356,10 €
ECONOMIE ore eccedenti DOCENTI	70,53 €
ECONOMIE F.S. DOCENTI	- €
ECONOMIE I.S. ATA	- €
ECONOMIE ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA	3.072,54 €
ECONOMIE VALORIZZAZIONE PERSONALE	0,07 €
ECONOMIE AREE A RISCHIO	811,50 €
SUBTOTALE	99.418,01 €
ONERI SOSTITUZIONE DSGA - a.s. 2023/2024	4.915,37 €
TOTALE 1	104.333,38 €

2. ALTRE RISORSE MIM	
PCTO 2024-25	12.548,76 €
DECRETO MIM N. 231 15 novembre 2024	43.192,75 €
TOTALE 2	55.741,51 €

3. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA BILANCIO SCUOLA	
TITOLO	Importo lordo stato
ART & SCIENCE ACROSS ITALY	970,70 €
Break a Leg	955,45 €
Certificazione Lingua Latina	1.654,86 €
Club SLAVA-giochi della mente	500,00 €
Concorso di scrittura filosofica	1.277,24 €
Corso base di Autocad	1.021,79 €
Curvatura Biomedica	483,99 €
EEE@BUONARROTI	1.572,69 €
Exponi 24-25	4.240,53 €
Gare scientifiche	5.002,69 €
I giorni della scienza	6.269,85 €
Istruzione domiciliare	5.108,95 €
La Biblioteca come spazio formativo	9.491,52 €
La fotografia immaginata dal testo al cinema	3.450,03 €
Lingue in gara	1.456,05 €
Maturità Scientifica	7.663,43 €
Mediazione linguistica Unicollege	2.870,50 €
Murales	401,00 €
Non riesco a farne a meno	1.400,00 €
PEG Parlamento Europeo Giovani	4.185,41 €
Per un Buonarroti sostenibile	220,00 €
Progetta la tua capitale della cultura	689,71 €
Sperimentazione studenti atleti A.L.	2.809,92 €
Spettacolo teatrale sul bullismo	1.451,09 €
Sportello di ascolto psicologico	2.200,00 €
Sportello di matematica e fisica	10.413,50 €
Teatro scienza	1.033,42 €
Vivere più mondi, lettura e teatro	8.851,94 €
Volontario studente(essa), internazionale - Kosovo	791,89 €
Web Radio Buonarroti	6.137,33 €
Orientamento	13.633,60 €
Imparare ad imparare (con fondi PCTO)	18.257,58 €

TOTALE PARZIALE	**126.466,66 €**
Corso di Autocad 2°livello per docenti	715,25 €
TOTALE 3	**127.181,91 €**

TOTALE RISORSE CONTRATTAZIONE SU FIS E BILANCIO SCUOLA	
TOTALE 1	**99.418,01 €**
TOTALE 2	**55.741,51 €**
TOTALE 3	**127.181,91 €**
TOTALE 1+2+3	**282.341,43 €**

TOTALE RISORSE FONDI PNRR	
STEMVOLUTION (D.M.65/2023)	**111.499,15 €**
DIVARI Uniti alla meta (D.M.19/2024)	**88.456,54 €**

RIPARTIZIONE FIS 2024-25	
FIS (COMPRENSIVO VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO)	76.460,43 €
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA a.s. 2024.2025	5.338,00 €
FIS LD	**71.122,43 €**

RIPARTIZIONE PERCENTUALI	**DOCENTI 80%**	**ATA 20%**	
71.122,43 €	56.897,94 €	14.224,49 €	
811,50 €	649,20 €	162,30 €	aree a rischio 23-24
4.915,37 €	3.932,30 €	983,07 €	sost. DSGA
0,07 €	0,06 €	0,01 €	economie val. 23-24
ECONOMIE FIS	3.980,62 €	356,10 €	
FIS DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE	**65.460,12 €**	**15.725,97 €**	

TABELLA B						
ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE A.S. 2024-25						
FIS DOCENTI	**N. ORE**		**IMPORTO**			**RESIDUO**
DISPONIBILITA' INIZIALE	**(comprese economie FIS, economie ore**				**65.460,12 €**	
AREA A collaboratori del DS (Art.88.2.f)	**360**		**6.930,00 €**			
AREA B supporto all'organizzazione (Art.88.2.k)	**264**		**5.082,00 €**			
AREA C supporto alla didattica (Art.88.2.k)	**2586**		**49.780,50 €**			
AREA D flessibilità didattica organizzativa e maggior impegno didattico (Art.88.2.a)	**30**	19,25 €	**577,50 €**			
AREA E ore aggiuntive di insegnamento (Art.88.2.b)	**80**	38,50 €	**3.080,00 €**	**o.r.e. ***		
AREA F ore aggiuntive corsi di recupero (Art.88.2.c)	**0**	55,00 €	**- €**	**o.r.e. ***		
SPESA TOTALE 1 (FIS DOCENTI)	**3320**		**65.450,00 €**	su una disponibilità di	**65.460,12 €**	**10,12 €**
Funzioni strumentali (Art.33)			3.932,11 €			
Pratica sportiva (Art.87)			3.845,06 €			
Pratica sportiva (economie)			3.072,54 €			
Ore eccedenti			3.038,85 €			
Ore e ccedenti economie			70,53 €			
SPESA TOTALE 2 (ALTRE VOCI MOF DOCENTI)			**13.959,09 €**			
TOTALE RISORSE MOF DOCENTI (1+2)			**79.419,21 €**			

i compensi sono da considerarsi a carattere forfetario, tranne dove espressamente indicato

AREA A collaboratori del DS	**DOCENTI**	**ORE PRO-CAPITE**	**ORE TOTALI**	**EURO/ORA**	**TOTALE**	
primo collaboratore DS (vicario)	1	200	200	19,25 €	3.850,00 €	
secondo collaboratore DS	1	100	100	19,25 €	1.925,00 €	
collaboratori DS	2	30	60	19,25 €	1.155,00 €	
TOTALE			**360**		**6.930,00 €**	
AREA B supporto all'organizzazione	**DOCENTI**	**ORE PRO-CAPITE**	**ORE TOTALI**	**EURO/ORA**	**TOTALE**	
referente sito	1	25	25	19,25 €	481,25 €	
nucleo interno di valutazione						
commissione orario	2	60	120	19,25 €	2.310,00 €	
commissione elettorale	2	25	50	19,25 €	962,50 €	
commissione formazione classi	3	13	39	19,25 €	750,75 €	
referente antincendio	1	12	12	19,25 €	231,00 €	
verbalisti CD-CdI-CS	3	6	18	19,25 €	346,50 €	
TOTALE			**264**		**5.082,00 €**	
AREA C supporto alla didattica	**DOCENTI**	**ORE PRO-CAPITE**	**ORE TOTALI**	**EURO/ORA**	**TOTALE**	
coordinatori di classe (I-IV)	49	26	1274	19,25 €	24.524,50 €	
coordinatori di classe (V)	12	31	372	19,25 €	7.161,00 €	
segretari CdC	62	4	248	19,25 €	4.774,00 €	
coordinatori educazione civica	61	4	244	19,25 €	4.697,00 €	
animatore digitale	1	25	0		- €	bilancio
referenti dipartimenti disciplinari	10	12	120	19,25 €	2.310,00 €	
referente PCTO	3				- €	**fondi PCTO**
referente educazione civica	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
referente inclusione	1	20	20	19,25 €	385,00 €	
referente bullismo e cyberbullismo	1	20	20	19,25 €	385,00 €	
referente uscite didattiche	1	15	15	19,25 €	288,75 €	
referente Esa.Bac	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
referente mobilità internazionale	1				- €	
responsabile comunicazione	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
referente laboratorio fisica	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
referente laboratorio scienze	1	15	15	19,25 €	288,75 €	
referente laboratorio linguistico	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
referente laboratori informatici	1	15	15	19,25 €	288,75 €	
referente laboratorio robotica	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
referente aule disegno	1	10	10	19,25 €	192,50 €	
commissione PCTO	3				- €	**fondi PCTO**
gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI)	14	2	28	19,25 €	539,00 €	**o.r.e. ***
commissione criteri di valutazione	9	6			- €	bilancio
commissione digitale (TID)	3	3	9	19,25 €	173,25 €	**o.r.e. ***
commissione bullismo	6	5	30	19,25 €	577,50 €	**o.r.e. ***
commissione EsaBac	4	2	8	19,25 €	154,00 €	**o.r.e. ***
commissione viaggi	5	10	50	19,25 €	962,50 €	**o.r.e. ***
commissione educazione civica	8	6	48	19,25 €	924,00 €	**o.r.e. ***
TOTALE			**2586**		**49.780,50 €**	

*** o.r.e. = ore realmente effettuale e verbalizzate**

TABELLA C						
ATTIVITA' AGGIUNTIVE PERSONALE ATA a.s 2024-25						
RIPARTIZIONE FIS AA-AT-CS						
FIS TOTALE	**15.725,97 €**					
Quota sostituzione DSGA	500,00 €					
FIS DA RIPARTIRE	**15.225,97 €**	**29**	525,03 €			
AA - 9	4.725,30 €	**9**	12			
AT - 3	1.116,50 €	**3**	10		esclusi mesi luglio-agosto	
CS - 17	9.384,17 €	**17**	12			
	15.225,97 €					

RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI	
INCARICHI SPECIFICI 2023-24	**3.850,20 €**
ECONOMIE I.S.	- €
II.SS. TOTALE	3.850,20 €
CS	550,00 €
AA	1.800,20 €
AT	1.500,00 €

COLLABORATORI SCOLASTICI	**INCARICO ATTRIBUITO**	**UNITA'**	**ORE**	**II.SS.**	**EURO/ORA**	**II.AA.+straordinario**
CIFRA ASSEGNATA				**550,00 €**		**9.384,17 €**
	Collaborazione organizzazione turni CS	1		275,00 €	13,75 €	
	Collaborazione con referente per sostituzione docenti	1		275,00 €	13,75 €	
	Sostituzione colleghi brevi assenze+intensificazione	19	274		13,75 €	3.767,50 €
	Servizi esterni	1	20		13,75 €	275,00 €
	Riproduzione Fotostatiche	1	10		13,75 €	137,50 €
	Fondo per straordinario	15	190		13,75 €	2.612,50 €
	Apertura pomeridiana MOF	12	96		13,75 €	1.320,00 €
	Magazzino prodotti e DPI	2	40		13,75 €	550,00 €
	Preposto antincendio	1	12		13,75 €	165,00 €
	Decoro e manutenzione	2	40		13,75 €	550,00 €
TOTALI			**682**			**9.377,50 €**
RESIDUO				**550,00 €**		6,67 €

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**INCARICO ATTRIBUITO**	**UNITA'**	**ORE**	**II.SS.**	**EURO/ORA**	**II.AA.+straordinario**
CIFRA ASSEGNATA				**1.800,20 €**		**4.725,30 €**
	Invalsi	1		733,55 €		
	Gestione progetti PON, PNRR, PNSD ecc.	1		566,65 €		
	Aggiornamento carriere (ricostruzioni e inquadramenti nuovo CCNL)	1		500,00 €		
	Rapporti con commissione viaggi e agenzie per uscite didattiche	1	30		15,95 €	478,50 €
	Gestione ammin. progetti POF	1	30		15,95 €	478,50 €
	Gestione PCC per stock del debito	1	30		15,95 €	478,50 €
	Fondo straordinario	7	206		15,95 €	3.285,70 €
TOTALI			**296**	**1.800,20 €**		**4.721,20 €**
RESIDUO						4,10 €

ASSISTENTI TECNICI	**INCARICO ATTRIBUITO**	**UNITA'**	**ORE**	**II.SS**	**EURO/ORA**	**II.AA.+straordinario**
CIFRA ASSEGNATA				**1.500,00 €**		**1.116,50 €**
	Referente servizi informatici	1		1.000,00 €		
	Amministratore di sistema	1		500,00 €		
	Verifica e custodia beni inventariati	3	30		15,95 €	478,50 €
	Fondo straordinario	3	28		15,95 €	446,60 €
	Preposto Antincendio	1	12		15,95 €	191,40 €
TOTALI			**70**	**1.500,00 €**		**1.116,50 €**
RESIDUO						- €
		Totale II.SS		**3.850,20 €**		